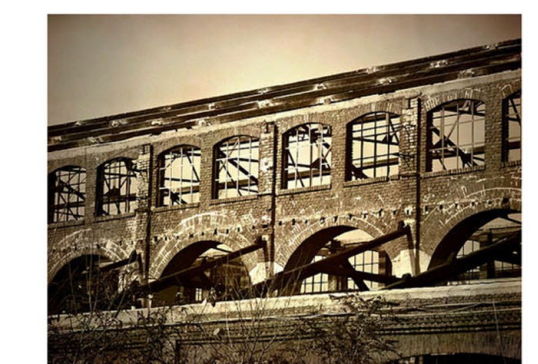


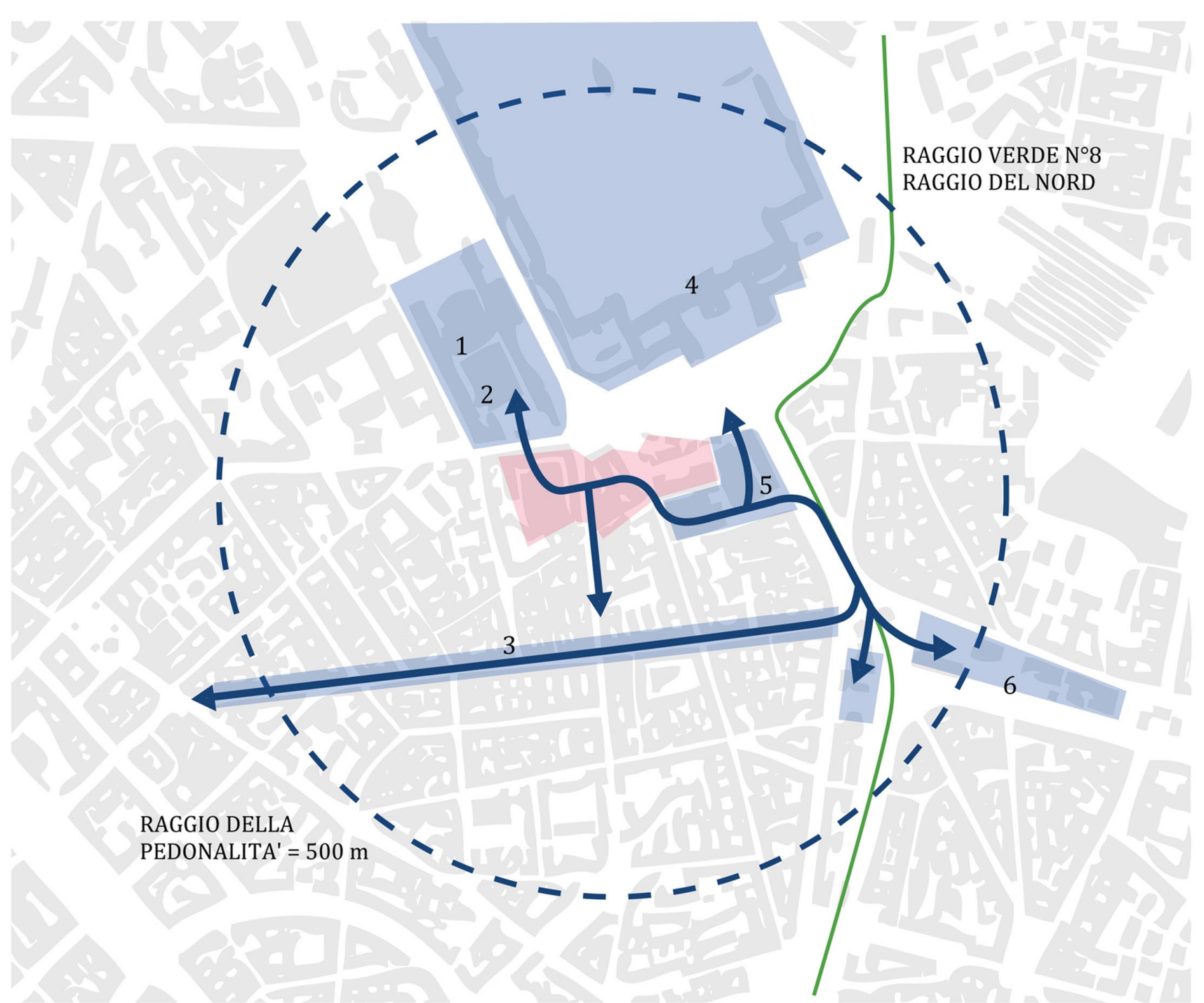
1. FABBRICA DEL VAPORE



2. TEATRO CIAK



3. VIA PAOLO SARPI



4. CIMITERO MONUMENTALE



5. NUOVA SEDE ADI



6. FONDAZIONE FELTRINELLI



L'analisi del contesto urbano ha fatto emergere aspetti fondamentali per la configurazione del progetto sugli isolati di Porta Volta. Il primo di questi è l'orientamento del Cimitero Monumentale, il quale ha influenzato la successiva formazione della città del Beruto: il parallelismo e l'ortogonalità viaria all'asse del Monumentale sono infatti le principali caratteristiche che si possono riscontrare nell'evoluzione dei quartieri a ovest di tale struttura. La seconda peculiarità è l'individuazione in Via Procaccini di un netto confine tra la città storica, più "spontanea", e la città "organizzata", risultato dal piano berutiano. Terzo elemento da tenere in considerazione durante la fase progettuale è la presenza di tre aree in fase di sviluppo e riqualificazione: la Fabbrica del Vapore a Nord (futura Città dei Giovani), la nuova sede ADI (Associazione per il Disegno Industriale) a est e Via Paolo Sarpi a sud. Il progetto si pone l'obiettivo di mettere in relazione le differenti aree di sviluppo attraverso gli isolati di intervento, consentendo una forte permeabilità al piano terra. Esso viene concepito come un progetto da attraversare, non chiuso a corte come i tradizionali quartieri della città storica ma aperto alla pedonalità e alla viabilità. La presenza dello spazio aperto della Fabbrica del Vapore ha portato alla scelta di prolungare la stessa all'interno del progetto, consentendo la possibilità di realizzare edifici residenziali che non si affacciassero su Via Procaccini, particolarmente trafficata. La scelta di far arretrare il fronte deriva anche dalla volontà di creare una ricucitura degli isolati che potesse essere il risultato dell'inserimento della città nuova, con i suoi caratteristici vuoti e il suo orientamento parallelo al Monumentale, nella città storica. Un'ulteriore strategia è stata la suddivisione in fasce funzionali: un percorso verde attraversa l'intero progetto e reinterpretata la simmetria dell'edera mentre un filtro fisico e simbolico, creato dall'acqua, segna il confine sulla strada. Infine il piano terra della mediateca mima il disordine della città storica mentre i suoi piani sopraelevati riportano l'ordine della piazza quadrata di Beruto, non realizzata.

